

PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

29 Novembre

LUCERNARIO

ACCENDIAMO LA I CANDELA DELLA SPERANZA

Ci ritroviamo insieme vicino alla porta di casa. Li entriamo ed usciamo, li salutiamo chi entra e chi esce. La nostra porta di casa è un luogo importante, una soglia che separa e unisce, allontana e avvicina. Ma è anche luogo di sorprese: all'improvviso qualcuno può suonare. Chi sarà? Chi arriva? E se Gesù un giorno suonasse alla nostra porta di casa? Chi sarà pronto ad aprirgli?

Restiamo per qualche istante in silenzio e poi, accenderemo una luce vicino alla nostra porta di casa, così che Gesù, venendo tra di noi, possa trovare un segno della nostra presenza e di benvenuto.

Il più piccolo della famiglia accende un lumino e lo pone fuori della porta di casa.

E poi la mamma o il papà recitano la preghiera:

Luce di speranza,
resta accesa fuori dalla nostra porta,
accogli quanti entrano e quanti escono.
Riscalda, illumina e rendi bella la nostra casa
nella speranza che Gesù possa venire presto a visitarci.

A questo punto si può cantare questo inno o un altro canto adatto:

CIELI E TERRA CANTANO *(dal Repertorio Nazionale n. 45)*

Cieli e terra cantano, **alleluia**,
e con fede invocano, **alleluia**:
"O Signore, dona a noi, **alleluia**,
il promesso Redentor", **alleluia**.

Oppure

SI ACCENDE UNA LUCE *(da Nella Casa del Padre n. 464)*

Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù,
annuncia il profeta la novità:
il re Messia ci salverà.

Rit. Lieti cantate gloria al Signor: Nascerà il Redentor!

Poi ci si siede tutti in un luogo tranquillo della casa, lì un genitore o un altro membro della famiglia apre il Vangelo e dice:

Ascoltiamo ora il Vangelo di Gesù: una parola di gioia e di speranza per tutti noi!

LA SPERANZA,
LA VIRTÙ DEI PICCOLI
CELEBRIAMO IN FAMIGLIA

VANGELO *(semplificato per grandi e piccini) cfr Mc 13, 33-37*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

Al termine della lettura il lettore dice:

Acclamiamo alla Parola del Signore!

Tutti rispondono dicendo:

Rit. Gesù, tu sei la luce! Gesù, tu sei la Pace! Gesù, tu sei la gioia!

Oppure si ripete il canto iniziale:

Cieli e terra cantano, **alleluia**,
e con fede invocano, **alleluia**:
"O Signore, dona a noi, **alleluia**,
il promesso Redentor", **alleluia**.

MEDITIAMO INSIEME *(papa Francesco, Angelus 3 dicembre 2017)*

Chi è il vigilante? "La persona vigilante è quella che accoglie l'invito a vegliare, cioè a non lasciarsi sopraffare dal sonno dello scoraggiamento, della mancanza di speranza, della delusione; e nello stesso tempo respinge la sollecitazione delle tante vanità di cui trabocca il mondo e dietro alle quali, a volte, si sacrificano tempo e serenità personale e familiare". "Essere attenti e vigilanti sono i presupposti per non continuare a vagare lontano dalle vie del Signore, smarriti nei nostri peccati e nelle nostre infedeltà; sono le condizioni per permettere a Dio di irrompere nella nostra esistenza, per restituirle significato e valore con la sua presenza piena di bontà e di tenerezza.

Nelle famiglie in cui ci sono bambini piccoli o ragazzi con disabilità intellettiva, si può proporre la lettura e attività sequent, andando al seguente link: <https://pastoraledisabili.chiesacattolica.it/sus-sidi-avvento-natale/>

ASCOLTO MUSICALE

Ora, lasciamo entrare nel cuore le parole ascoltate

(proposta di ascolto del canto CAMMINIAMO INCONTRO AL SIGNORE, dal Repertorio Nazionale, n. 44)

PREGHIAMO CON UN SALMO

Preghiamo ora insieme un salmo di speranza.

SALMO 24

Rit. **A te, Signore, innalzo l'anima mia**

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza. *Rit.*

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via. *Rit.*

Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà
per chi custodisce la sua alleanza e i suoi precetti.
Il Signore si confida con chi lo teme:
gli fa conoscere la sua alleanza. *Rit.*

UN GESTO DI SPERANZA

ATTACCHIAMO ALLA PORTA DI CASA LE NOSTRE SPERANZE

Dopo aver pregato per qualche istante in silenzio, ognuno prende un foglietto post-it e scrive il proprio desiderio di speranza.

lo spero che.....

e poi lo attacca sulla porta di casa.

Poi, vicino alla porta e alzando le mani, tutti recitano insieme la preghiera:

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

ORAZIONE FINALE

Uno dei genitori

Preghiamo.

O Dio, nostro Padre,
suscita in noi la volontà
di andare incontro con le buone opere al tuo Cristo che viene,
perché egli ci chiami accanto a sé nella gloria
a possedere il regno dei cieli.

**PRIMA DOMENICA DI AVVENTO
CELEBRIAMO IN FAMIGLIA**

PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

29 Novembre

LUCERNARIO

ACCENDIAMO LA I CANDELA DELLA SPERANZA

Ci ritroviamo insieme vicino alla porta di casa. Li entriamo ed usciamo, li salutiamo chi entra e chi esce. La nostra porta di casa è un luogo importante, una soglia che separa e unisce, allontana e avvicina. Ma è anche luogo di sorprese: all'improvviso qualcuno può suonare. Chi sarà? Chi arriva? E se Gesù un giorno suonasse alla nostra porta di casa? Chi sarà pronto ad aprirgli?

Restiamo per qualche istante in silenzio e poi, accenderemo una luce vicino alla nostra porta di casa, così che Gesù, venendo tra di noi, possa trovare un segno della nostra presenza e di benvenuto.

Il più piccolo della famiglia accende un lumino e lo pone fuori della porta di casa.

E poi la mamma o il papà recitano la preghiera:

Luce di speranza,
resta accesa fuori dalla nostra porta,
accogli quanti entrano e quanti escono.
Riscalda, illumina e rendi bella la nostra casa
nella speranza che Gesù possa venire presto a visitarci.

A questo punto si può cantare questo inno o un altro canto adatto:

CIELI E TERRA CANTANO *(dal Repertorio Nazionale n. 45)*

Cieli e terra cantano, **alleluia**,
e con fede invocano, **alleluia**:
"O Signore, dona a noi, **alleluia**,
il promesso Redentor", **alleluia**.

Oppure

SI ACCENDE UNA LUCE *(da Nella Casa del Padre n. 464)*

Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù,
annuncia il profeta la novità:
il re Messia ci salverà.

Rit. Lieti cantate gloria al Signor: Nascerà il Redentor!

Poi ci si siede tutti in un luogo tranquillo della casa, lì un genitore o un altro membro della famiglia apre il Vangelo e dice:

Ascoltiamo ora il Vangelo di Gesù: una parola di gioia e di speranza per tutti noi!

LA SPERANZA,
LA VIRTÙ DEI PICCOLI
CELEBRIAMO IN FAMIGLIA